

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Caetani Enrico e Camillo
Data	3/11/1571	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	Dapoi che il Signor Cardinal mi proibì lo scriver alle Signorie Vostre Illustrissime		
Contenuto	<p>Peranda si scusa con i signori per non aver scritto nell'ultimo periodo poiché gli era stato proibito dal Cardinale [Nicola Caetani, zio di Enrico e Camillo] e dichiara che a malincuore ha dovuto rispettare l'ordine. Li aggiorna poi del successo ottenuto nell'ultima battaglia dall'Armata cristiana [con tutta probabilità, allude alla battaglia di Lepanto] e di questo si rallegra e si complimenta, anche per l'ottima condotta e per il contributo dato da Onorato [Caetani]. Fa riferimento a delle lettere ricevute il 27 ottobre in cui si apprendeva che le Armate erano indirizzate verso Corfù, che l'Armata Cattolica avrebbe trascorso l'inverno in Sicilia, quella veneziana a Corfù e nella città di Candia, mentre quella papale nel Mediterraneo per cui Onorato sarebbe rimpatriato in pochi giorni. Proprio a Corfù era stato diviso il bottino della vittoria. Conclude rallegrandosi di M. Quintino e ricambiandone l'affetto.</p>		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 28-29		
Compilatore	Durastante Giada		
